

# Piano direttore Cantonale e piano dei trasporti del Luganese

Autor(en): **Rè, Giancarlo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Piano direttore Cantonale e piano dei trasporti del Luganese

Sono state recentemente pubblicate le schede di coordinamento del Piano direttore Cantonale concernenti il Piano dei trasporti del luganese.

Si tratta delle due seguenti schede:

- modello di organizzazione territoriale del luganese che riprende i concetti del COTAL e del PTA
- aggiornamento della scheda precedente del PTL: essa compendia le misure fiancheggiatrici imposte dal Consiglio federale nell'ambito della procedura di approvazione definitiva del PTL.

Ricordo che le «misure fiancheggiatrici» non sono una novità. Sono infatti già contenute nel piano adottato dal Consiglio di Stato nel 1994. Il PTL è infatti un piano dei trasporti (e non un piano viario). Comprende dunque provvedimenti a favore del traffico privato, del traffico pubblico e dello stazionamento (nodi intermodali, Park and Ride, posteggi pubblici e privati). Ricordo inoltre che la scheda che ancora il COTAL e il PTA al Piano direttore è stata auspicata anche dal Consiglio comunale di Lugano in risposta alla mozione che proponeva una revisione del PR. Nel suo rapporto la Commissione della pianificazione chiedeva di dare base legale ai due documenti citati. In questo modo tutti i Comuni dell'agglomerato (e non solo Lugano) dovranno verificare le loro pianificazioni sulla base di direttive coerenti. Questi concetti sono attualmente imposti dal Consiglio federale. Nella sua decisione del 20.12.2000 l'Esecutivo federale ha infatti approvato la scheda concernente il primo aggiornamento comprendente la galleria piano del Vedeggio-Cornaredo ponendo alcune condizioni. Si tratta delle seguenti:

1. Per il Basso Malcantone occorre dare la priorità alla galleria di circonvallazione di Ponte Tresa e all'aumento della capacità della ferrovia Lugano-Ponte Tresa
2. Il Consiglio di Stato dovrà approvare il piano di risanamento dell'aria del luganese
3. Occorre elaborare il Piano di gestione del traffico che deve essere accettato almeno dal Consiglio comunale di Lugano
4. Occorre elaborare un Concetto globale di stazionamento nell'agglomerato per una riduzione dei parcheggi pubblici e privati all'interno dell'agglomerato. Anche questo documento deve essere accettato almeno dal Consiglio comunale di Lugano.
5. Le due schede di coordinamento appena pubblicate devono essere integrate nel Piano direttore cantonale e approvate dal Consiglio di Stato. Il Gran Consiglio deve aver evaso i ricorsi.

Secondo il Consiglio federale le condizioni elencate devono essere adempiute al momento di presentare la domanda di sussidio per la realizzazione della galleria piano del Vedeggio-Cornaredo. In altre parole, se le condizioni non sono rispettate non verrà accordato il sussidio federale alla galleria (mettendone in forse la realizzazione).

Il Consiglio federale vuole evidentemente essere sicuro che il PTL venga attuato in tutte le sue componenti (come si richiede ad un piano dei trasporti). Circa i posteggi privati la scheda constata che, nell'agglomerato luganese, l'applicazione delle norme vss è molto diversa da Comune a Comune. Con un'applicazione corretta delle norme vss il fabbisogno di posteggi per visitatori, clienti e dipendenti può essere ridotto rispetto a quanto prevedono i diversi PR in vigore. La riduzione non si applicherà al fabbisogno di posteggi per la residenza. Il Consiglio di Stato, entro la fine del 2002, emanerà una modifica della LALPT che terrà conto dei concetti elencati. Circa i posteggi pubblici la scheda afferma che i nuovi posteggi pubblici sono ammessi unicamente in sostituzione di quelli esistenti oppure se si dimostra che, in un determinato comprensorio, esiste un fabbisogno non coperto secondo le norme vss. Il calcolo deve tener conto delle possibilità di allacciamento alla rete dei trasporti pubblici e non potrà tener conto degli eventi sporadici. I Comuni dovranno inoltre adottare le misure necessarie per scoraggiare l'uso dei posteggi pubblici da parte dei pendolari. La città di Lugano, in quest'ambito ha già fatto molto. L'auspicio è ora che le misure vengano estese a tutto l'agglomerato perché il PTL, quando sarà realizzato in tutte le sue componenti, porterà beneficio a tutto l'agglomerato.